

## ELEONORA CARAMANNA



Nata a Messina il 13.11.1967  
residente a Padova – P.zza dalla Vecchia 1 –  
3474511172

### **CURRICULUM SCOLASTICO**

Maturità Tecnico Commerciale ad Indirizzo Amministrativo presso l'Istituto Tecnico Commerciale "Einaudi" di Padova con qualifica di "Ragioniere"

### **CURRICULUM PROFESSIONALE**

**Maggio 1990/Aprile 1999**

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PIOVE DI SACCO**

Direttore di Filiale

Maggio 1999/Dicembre 2002

**CARIVERONA BANCA SPA**

**Direttore di Filiale /Area Mercato**

**Dicembre 2002/Aprile 2007**

**fusione in UNICREDIT BANCA**

Direttore di Filiale /Area Mercato

Ambasciatore Progetto Retail

Leadership for Results per la Rete Commerciale Retail

Referente Nazionale Commissione Pari Opportunità

**Progettazione e avvio del primo Asilo Nido Aziendale in Vicenza "Unibimbi" e costituzione Unisolidarietà – Associazione Onlus dipendenti Unicredit Banca**

**Aprile 2007 – Banca Popolare di Verona – ora BANCO BPM**

Responsabile Segmento Privati Area

Responsabile Segmento Imprese Retail – Enti Religiosi – Associazioni di Categoria di Area

Direzione Generale – Relazioni con Confidi, Associazioni di Categoria e Credito Agevolato e Fondazioni Antiusura

Direzione Generale – Prodotti del Credito

**Brand Ambassador** di Banco BPM – in Staff a Organizzazione Comunicazione dell'Amministratore Delegato dott. Giuseppe Castagna per il progetto "identitario" del gruppo Banco Bpm (coinvolta in road show, lezioni di educazione finanziaria presso Università, Clientela Istituzionale, progetto Scuole)

**Tutor** per il progetto continuità "scuola – lavoro" per gli studenti degli Istituti Superiori ad indirizzo economico

### **ITER FORMATIVO (percorsi maggiormentesignificativi)**

Analisi Crediti - Irecoop Regione Veneto – Università Ca' Foscari (Ve) tutor aziendale laureandi Facoltà Economia e Commercio

Gestioni Patrimoniali – stage formativo presso la Sede di Parigi del “Credit Agricole Indosuez”  
 Banca-Assicurazione – stage formativo organizzato da Cattolica Assicurazioni – stage formativo presso la Sede di Stoccolma della “Bank of Stokolm”  
 Euro – tutor nazionale Associazione Bancari Itailiani (Abi)  
Iter formativo per il Personale Direttivo e Dirigenti:  
 Cariverona Banca – presso la Scuola Superiore di Formazione Professionale in località Garda (Vr) – Villa “Du Parc”  
 Unicredit Banca – presso la Scuola di Formazione in località Lesmo (Mi) e presso lo SDA Bocconi (Milano)  
 Banca Popolare di Verona – presso la Scuola di Formazione in località Montorio (Verona) – Villa Guerina e presso il CUOA di Altavilla Vicentina (Vi).  
 Abi – Associazione Bancaria Italiana  
 Ministero dello Sviluppo Economico (Fondo di Garanzia delle PMI)  
 Regione Veneto – Lombardia – Piemonte – EmiliaRomagna (per il tramite delle Finanziarie Regionali)  
 Ente Nazionale per il Microcredito (per la gestione degli eventi di calamità naturale e supporto all'imprenditoria femminile)  
 Bocconi – Master in Comunicazione e Marketing  
 Ministero dell'Economia e Finanze – Protocollo Antiusura (Legge 108/96)

### **Altre esperienze professionali e personali**

1986-1988 COMUNE DI ABANO TERME  
 1987-1988 PROVINCIA DI PADOVA  
 1989-1990 COMUNE DI PADOVA E PARCO COLLI EUGANEI  
 1990: IDONEITA' CONCORSO ALLIEVO ASPIRANTE COMMISSARIO POLIZIA DI STATO PRESSO LA SCUOLA SUPERIORE DI POLIZIA  
 1986 – Campionato di serie A – Pallavolo con il C.U.S – Centro Universitario Sportivo  
 1988/1990 – Allenatore F.I.P.A.V.  
 1990/1994 – attività rappresentanza politica (candidata al Consiglio Regionale e Segretaria Provinciale di Partito Politico)  
 1994/2007 – attività rappresentanza scolastica

2004 – **Volontario Ospedaliero con Associazione A.V.O. di Padova** – Reparto di Oncologia Medica presso l'Ospedale Civile di Padova –

2003 – Socio Fondatore “**Associazione contro il Mesotelioma Pleurico**”

2007 – organizzatrice di eventi – incontri di calcio e/o sportivi – per raccolta fondi in beneficenza per la **Fondazione Città della Speranza** e per il Gruppo Polis.

2009 – Componente A.V.O. Regione Veneto – Responsabile Relazioni Esterne e Istituzionali

2010 – Socio Fondatore “**Associazione PP63 International**” (contro le malattie rare)

2012 – Giudice Popolare presso la Corte d'Appello e la Corte d'Assisi di Venezia.

2013 – Premio della Presidenza della Repubblica – istituito dal Presidente Napolitano - “**Donne Eccellenti 2013**” per *l'impegno profuso nel sociale e nel volontariato*.

2014 – Attestato di Benemerenzza rilasciato dalla **Associazione Volontari Ospedalieri** Regione Veneto per i 10 anni di attivo volontariato settimanale presso il Reparto di Oncologia Medica dell'Ospedale Civile di Padova. Motivazione. “*Perché fare del bene ci fa bene*”.

2015 – Laboratorio Parlamentare della Riforma del Terzo Settore/Microcredito (sede incontri Roma – Palazzo Chigi)

2016 – Consigliere Aggregato – **Unitalsi Padova** – con delega alla Comunicazione e al Found Raising e incarico di Commissario Segretario Provinciale con nomina diretta dal Vescovo di Padova

2016 – Attestato di Benemerenzza rilasciato dall'**Ordine Teutonico** sede di Roma. Motivazione: *“Per i meriti acquisiti verso l'Associazione per la fattiva collaborazione e spirito di sacrificio in armonia con i principi di solidarietà dell'Ordine di Santa Maria Teutonica di Gerusalemme”*

2017 – Socio “Gabinetto di Lettura” di Padova

2017 – Milite Volontario **“Croce Verde Padova”**

2017- Presidente **Comitato Maniuniteperpadova** – nell'ambito del Progetto “Città Sane” promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità –, Onlus che si occupa di progettualità in “rete” nel mondo del Volontariato

2017 - Consigliere **“Associazione Medici in Strada”**

2018 – Socia Club Rotary Padova Est, Componente del Consiglio Direttivo annata 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 e nominata Prefetto per annata 2022/2023

2018 – Consigliere **“Associazione Amici della Musica Bartolomeo Cristofori”** – Conservatorio Pollini di Padova

2021 – Conferimento del titolo di **“Paul Harris Fellow”** rilasciato dalla Fondazione Rotary Internazionale con la motivazione: *“In segno di apprezzamento e riconoscenza per il suo tangibile e significativo apporto nel promuovere una miglior comprensione reciproca e amichevoli relazioni fra popoli di tutto il mondo”.*

Nell'ambito del progetto internazionale **“end covid now”**.

### **Motivazioni dell'impegno nel volontariato.**

La mia vita ha iniziato il cammino del volontariato nel 2004.

La mia famiglia incontrò per la prima volta la sofferenza di una malattia oncologica.

Il mio caro papà e una amica a me cara Stefania, trascorrevano giornate intere attaccati ad una flebo.

Ero una giovane direttrice di banca di soli 30 anni - in lancio di carriera - e mamma di Riccardo alla scuola elementare.

Indossavo il doppio petto grigio come in una famosa pubblicità di un importante Gruppo Bancario per il quale lavoravo.

Al mattino fra mille corse, affanni e preoccupazioni, accompagnavo papà in ospedale e alle 17.30 andavo a riprenderlo.

Qui una Associazione di Volontariato, diretta da una straordinaria Presidente (Marilena), con un suo volontario Francesco si prendeva cura di lui.

Ogni giorno, nella attesa delle dimissioni dal day hospital - tolti i vestiti da lavoro - mi adoperavo ad aiutare chi era lì a ricevere con dignità e speranza le gocce di terapia.

Marilena mi osservava.

È un giorno mi disse “tu sarai un nostro volontario”.

Io le sorrisi, incredula, non avrei mai pensato di poter aver del tempo per fare “anche” questo.

La mia vita mi sembrava già piena di tante cose.

Insistette con caparbietà e mi convinse a partecipare al corso di formazione per i volontari ospedalieri.

È così, dopo purtroppo che il mio angelo andò in cielo, iniziai questo percorso che ha segnato il proseguo della mia vita.

Era febbraio del 2005.

Per ben 10 anni, tutti i sabati mattina, dopo aver accompagnato il piccolo Riccardo a scuola, ora orgogliosamente Ingegnere Meccanico presso il prestigioso Gruppo Ferrari di Maranello, ho indossato un camice bianco con il colletto azzurro, ho portato ascolto, un sorriso o semplicemente un bicchiere d'acqua ai malati oncologici ricoverati nella struttura dell'Ospedale di Padova, Ho cercato di confortare loro e i loro famigliari.

Negli anni successivi per scelta ho voluto fare esperienze diverse, per completare le mie esperienze di dono.

Culminate nella presidenza del Comitato Maniunteperpadova, Medici in Strada, Unitalsi, Croce Verde, ma soprattutto ho messo a disposizione il mio tempo a tutte le Associazioni che ne avevano bisogno.

Il Comitato #maniunteperpadova nasce per celebrare i 30 anni di adozione del Progetto Città Sane del Comune di Padova, con le Associazioni Mediche, il Volontariato e la cittadinanza.

Trova le sue fondamenta quindi nella applicazione del progetto Città Sane, per affrontare i problemi di salute della comunità in modo globale, nel contempo promuovere percorsi di benessere completo inteso non meramente come assenza di malattie o prevenzione, ma armonico equilibrio di benessere psico/fisico, delle persone e della comunità stessa.

Vuole:

- porsi come momento trasversale e di supporto a tutte le associazioni, gruppi, e realtà che a vario titolo si occupano specificatamente di quella malattia o dell'altra patologia
- ispirarsi a codici di comportamento e buone pratiche finalizzati a migliorare la qualità della vita delle persone
- essere non solo momento di coordinamento ma la volontà di attivare una piattaforma federativa che istruisce un format, realizza proposte, mette in comunicazione realtà consimili, propone focus aggregativi intorno al pianeta salute.

Gli elementi peculiari e caratteristici:

- individuazione e creazione del format indispensabile alla realizzazione di ogni giornata o periodo a tema, con capacità di implementazione degli elementi logistici (a solo titolo di esempio: dalla necessità di una sedia al supporto per un concerto)
- collaborazione organizzativa tendente a fornire supporto ed elaborazione di elementi armonizzanti tra le varie associazioni con l'obiettivo di una divulgazione incisiva ed efficace.

Nella fase della sua nascita si è convenuto di aggregarsi con la formula di COMITATO, al fine di evidenziare l'importanza dello scopo altruistico, la finalità di pubblica utilità, e l'indipendenza intellettuale e professionale di ogni singolo componente proveniente esclusivamente dalla società civile.

Il 7 febbraio 2020, a distanza di 15 anni dal giorno del mio primo servizio di volontario, in una emozione ineguagliabile, ho avuto l'onore di incontrare- nell'ambito del riconoscimento di Padova Capitale del Volontariato - e di stringere la mano al Presidente della Repubblica e alla sua dolcissima figlia e di essere nominata AMBASCIATRICE della Associazione Viviautismo, associazione per la quale mi sono prodigata (solo qualche mese dopo mi sono impegnata per vaccinare i ragazzi e gli operatori dedicati al loro supporto).

Nello specifico questi ragazzi speciali hanno potuto godere della carezza del Santo Padre Francesco, la vicinanza istituzionale del Senato della Repubblica e la pet-terapy effettuata con i Cavalli della Fanfara dell'Arma dei Carabinieri, presso il Comando di Tor di Quinto a Roma.

Nel giugno del 2020 un'altra motivazione forte ha attraversato la mia vita legata alla triste vicenda - ancora attuale - della pandemia del covid.

Ho perso il mio secondo Angelo (la mia mamma), vivendo nella mia pelle il contesto di solitudine e di sofferenza che i malati hanno dovuto vivere da soli nei reparti degli ospedali.

Ho sfidato il virus "ricoverandomi" accanto a Lei, per non lasciarla da sola nel momento del trapasso e accompagnarla tenendo la sua mano.  
Come mamma ha sempre fatto nella vita dei propri figli.

E da qui la mia grande motivazione, sposata da tutti i componenti del Comitato Maniuniteperpadova di essere parte attiva nel supporto al piano vaccinale della città di Padova e anche in un caro abbraccio di amicizia per la Regione Abruzzo.

Regione che ci ha dedicato parole di encomio e di riconoscenza da parte dell'Illustrissima Eccellenza – Prefetto di Chieti, del Generale dell'Arma dei Carabinieri – Comandante della Regione, del Direttore Generale dell'Asl 2 e dei Sindaci di Vasto, Lanciano, Francavilla al Mare e San Salvo.

Non abbandonando mai la mia attività di soccorritore di Ambulanza per la Croce Verde di Padova, che nella Regione Veneto ha dovuto affrontare la pandemia con molta intensità.

Con il contributo di tutti i volontari della Associazione è stato ideato il progetto **"SOS COVID – NOI CI SIAMO"** e abbiamo provveduto a supportare la vaccinazione con nostri medici volontari e personale amministrativo – al di fuori delle strutture sanitarie – con postazioni itineranti o organizzazioni di hub vaccinali nei palasport delle città.

Nello specifico ci siamo occupati:

- ➔ Piano vaccinale degli oltre 1000 volontari della Croce Verde di Padova
- ➔ dell'allestimento (accordo convenzionale dell'Asl 2 Abruzzo) degli hub vaccinali dei palasport di Chieti, Vasto, Lanciano e San Salvo
- ➔ della messa a disposizione di volontari ospedalieri presso il Dipartimento di Medicina Legale dell'Ospedale Militare di Padova nell'ambito del progetto Eos voluto dal Generale Figliuolo
- ➔ di essere a supporto dei Centri Tamponi del Distretto Sanitario di Padova unitamente alla Associazione Nazionale Polizia di Stato
- ➔ avviato il Centro Tamponi nel Comune di Montagnana

Dando seguito al progetto iniziato a marzo del 2020 **"RIMANI CONNESSO ALLA VITA"** condotto insieme alla "Associazione Davide il Drago", con sede in Milano, che sin dall'inizio della Pandemia si è data da fare per dare il proprio contributo.

Nel periodo di "Coronavirus" il Drago è sceso in campo e ha volato in un lungo viaggio che ha percorso tutta l'Italia.

Il "draghetto" è proprio Davide, il bimbo a cui è dedicata l'Associazione, in quanto a questo piccolo Angelo piaceva disegnare draghi.

Mancavano mascherine, mancavano tablet, telefonici e linee wi-fi nelle scuole allestite nei presidi ospedalieri, nelle strutture per disabili o nelle case famiglie di bimbi assegnati dai Tribunali.

Servivano "smartphone" per far sì che i propri cari, che purtroppo erano ricoverati, potessero parlare con i loro familiari a casa.

"Davide il Drago" in tale situazione di emergenza ha attivato il progetto "Connessi alla vita sempre, ovunque e in allegria" che prevedeva la distribuzione negli Ospedali Pediatrici Italiani (e non solo in quanto siamo riusciti ad arrivare anche in Tanzania – Africa con l'Associazione CUEMM – Medici per l'Africa) di tali dispositivi in modo da offrire un valido supporto alle famiglie, al personale medico e ai volontari, affinché potessero rendere il tempo di degenza dei piccoli ospedalizzati, più spensierato e allegro in ogni momento della giornata.

I cellulari, potevano essere usati per portare avanti i programmi della "Scuola in Ospedale" avviati da diversi anni dal Ministero dell'Istruzione, con l'obiettivo di tutelare e coniugare due diritti costituzionalmente garantiti: quello alla salute e quello all'istruzione e offrendo, quindi, ai bimbi ospedalizzati la possibilità di continuare a seguire i programmi scolastici e di rimanere "connessi alla vita" anche durante la degenza con i propri compagni e insegnanti.

Nel volo il Drago Davide ha intercettato in volo il Comitato maniuniteperpadova che in una straordinaria staffetta fra Protezione Civile, Croce Verde Padova, Arma dei Carabinieri è riuscito a raggiungere ben **35 città di tutta Italia** grazie alla preziosa attenzione e fiducia che ci hanno riservato i vari Comandanti della Compagnie dell'Arma, che ci hanno consentito di consegnare i nostri pacco dono, partito da Milano passando da Padova, benedetto a San percorrendo oltre

1.000 chilometri e che ci hanno permesso di realizzare e raccontare questa straordinaria storia di solidarietà.

Il progetto "scuole" è continuato con la realizzazione dell'iniziativa "**STOP DAD – Vacciniamoci**" destinato alla vaccinazione dei ragazzi delle Scuole Superiori del Veneto, sottoposto anche in Regione Abruzzo, che ha accolto favorevolmente l'iniziativa.

L'energia e la dedizione che abbiamo raccolto nell'iniziativa dei vaccini per me è stata unica e rimarrà tatuata per sempre nel mio cuore.

Tutti noi volontari non potremmo mai dimenticare, presso il Palauda di Chieti (la nostra prima missione fuori regione) gli occhi di speranza e la dolcezza dei sorrisi che ci hanno regalato i nonni e i fragili dell'Abruzzo.

Li abbiamo accompagnati, sostenuti, coccolati, nelle varie fasi della vaccinazione con una dedizione e una delicatezza che non potevamo esitare di donare.

E lo abbiamo fatto senza esitazione, senza paura, senza avere – per molti di noi - la protezione del vaccino.

I loro grazie ci hanno riempito la vita di quella gratitudine sincera tipica dell'amore incondizionato, nonostante il lavoro infaticabile e significativo di 12 ore consecutive di energie.

Esperienza così significativa che nonostante la fatica pandemica abbiamo voluto con convinzione ripetere nella città di Vasto, Lanciano, Francavilla e San Salvo.

E dopo il Covid, non avremmo mai potuto immaginare di dover contribuire per una altra tragica emergenza: la guerra in Ucraina.

E così, il Console Onorario delle Tre Venezie (dott. Marco Toson) lo scorso febbraio, ci ha coinvolti per portare in Italia, 3 bambini gravemente ammalati, ricoverati in un ospedale bombardato dalla Russia.

Senza esitazione siamo partiti con gli amici dell'Abruzzo con tre ambulanze provenienti da Lanciano (con autisti e medici). Tappa a Padova per far salire altri medici, autisti e infermieri, destinazione Ungheria.

La missione composta da 6 autisti, tre medici rianimatori e 3 infermieri, dopo 36 ore consecutive di viaggio, ha portato a Roma, all'Ospedale "Gemelli" e "Bambin Gesù" i bimbi e le loro mamme.

Il successivo 13 maggio il Santo Padre ci ha ricevuto in Vaticano per la benedizione di tutti, dopo essere stati ringraziati anche dal Senato della Repubblica.

In segno di devozione il maestro Orafo "Spadafora" ha realizzato per conto del Comitato un "giglio d'argento" che abbiamo donato alla Statua di Santa Antonio presso l'Oratorio dei Colombini in Padova. Benedetto dal Rettore della Basilica del Santo in data 27 maggio è stato poi portato dal Santo Padre il 22 giugno per la benedizione pontificia e successivamente riposto nelle mani del Santo, nella certezza che la sua protezione ci ha accompagnati in questi piccoli ma impegnativi progetti.

Nel 2023 mi sono iscritta al corso quale Infermiera Volontaria della Croce Rossa che si concluderà dopo due anni di lezioni e tirocinio nel settembre del 2025.

Si dona nella vita di tutti i giorni, in famiglia, al lavoro, nelle associazioni, per strada, in qualunque modo, a volte semplicemente con "un sorriso".

Ognuno di noi – rubando le sante parole di Madre Teresa di Calcutta – può essere una goccia in questo immenso oceano.

Ed io vorrei essere - per il mondo che mi circonda - una piccolissima goccia blu.

Eleonora Caramanna